### AUTORITÀ REGIONALE PER LA PARTECIPAZIONE



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

## RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLA REGIONE L.R. 69/2007

## COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)

Processo di partecipazione per definire la fattibilità dell'impianto di trattamento e selezione rifiuti di Castelfranco di Sotto (PI)

Le richieste vanno inviate entro le scadenze indicate alla:
Autorità Regionale per la Partecipazione
presso Consiglio Regionale della Toscana
Via Cavour n. 18
50129 Firenze

email: partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

## Titolo del progetto

#### TITOLO PROVVISORIO

Processo di partecipazione per definire la fattibilità dell'impianto di trattamento rifiuti di Castelfranco di Sotto (PI)

Nel primo mese di attività sarà individuato un "titolo" comunicativo

Qualora il progetto venga approvato, dovrà essere previsto un logo del progetto (non occorre inserirlo nella richiesta).

#### RICHIEDENTE

1. Denominazione: COMUNE di CASTELFRANCO di SOTTO

2. Codice Fiscale: 00172550501

P.I.: 00172550501

3. Sede legale: Piazza Bertoncini 1

CAP 56022 Località

CASTELFRANCO DI SOTTO Prov. PI

Tel.0571/4872

Tel. mobile

E-mail sindaco@comune.castelfranco.pi.it Fax 0571/487220

- 4. Rappresentante legale: Marvogli Umberto, Sindaco, tel.0571/487221, sindaco@comune.castelfranco.pi.it
- 5. Responsabile del progetto (NB: requisito di ammissibilità ex art. 15.1 l): Romiti Daria, Responsabile di Settore con P.O., Tel.0571/487220, Tel. mobile 3467944564, d.romiti@comune.castelfranco.pi.it

Richiesta presentata da Enti (art. 16.2 c) Singoli ✓ Associati □

Il Comune/i nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 18; art. 15.4 b)? **SI** 

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### 1. AMBITO TERRITORIALE

a) Indicare l'ambito territoriale interessato dal progetto

L'ambito di progetto è costituito dall'intero territorio del capoluogo del comune di Castelfranco di Sotto e del capoluogo del Comune di Santa Croce sull'Arno.

b) Indicare la popolazione residente nell'area

12.991 Castelfranco

13.800 Santa Croce

Si stima che la popolazione residente nel territorio dei due capoluoghi sia circa il 70% della popolazione residente totale e quindi rispettivamente 9.000 abitanti circa per ogni capoluogo.

b) Il territorio presenta particolari situazioni di disagio sociale o territoriale (art. 16.1 b)?

Se sì, descrivere

- SI. Il territorio risulta ad oggi caratterizzato dalla presenza di insediamenti industriali a rischio ambientale quali gli insediamenti produttivi conciari dei due capoluoghi oltre che la puntuale presenza di aziende specializzate nel riciclaggio di rifiuti conciari e la presenza del depuratore centralizzato.
- c) Il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali rilevanti impatti su paesaggio o ambiente (art. 16.1 c)?
  Se sì, spiegare
- SI. Il progetto ha per oggetto opere con potenziali impatti sull'ambiente in quanto riguarda l'autorizzazione di un impianto di pirogassificazione per il trattamento dei rifiuti che non è stato ritenuto assoggettabile a V.I.A. da parte della Provincia di Pisa ma che comunque è soggetto ad autorizzazione ambientale in quanto impianto con potenziale rischio sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.
- 2. Contesto generale in cui si inserisce il progetto: elementi utili di inquadramento

L'attuale conformazione degli insediamenti industriali presenta aziende conciarie che da un lato esercitano una pressione sulle risorse ambientali ma dall'altro garantiscono l'occupazione di circa il 70% della popolazione residente nel territorio. Le pianificazioni comunali hanno nel corso degli anni cercato di favorire, pur con tutte le precauzioni del caso, tali tipo di insediamento che hanno un così forte peso a livello sociale. Per quanto riguarda invece gli aspetti energetici e di smaltimento rifiuti industriali si evidenzia l'assenza di pianificazione anche a livello provinciale.

- 3. FINALITÀ del processo partecipativo:
  - a) Descrivete le finalità generali del progetto

La localizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti determina spesso l'emergere di opposizioni e conflitti da parte delle popolazioni locali difficilmente gestibili se non attraverso processi negoziali e di comunicazione molto intensi e strutturati. In generale, si può affermare che i processi negoziali per la localizzazione di questo tipo di impianti cercano di trovare soluzioni socialmente e tecnologicamente accettabili lavorando su alcune variabili del processo decisionale in grado di "aumentare la posta" per tutte le parti in gioco e trovare soluzioni mutuamente vantaggiose. Da questo punto di vista, più sono aperti i termini del progetto (localizzazione dell'impianto, scelta tecnologica, possibilità di stabilire compensazioni territoriali e/o modalità per il controllo e la sicurezza del'impianto) più è possibile trovare soluzioni alternative in grado di soddisfare e/o di tenere conto delle diverse posizioni in campo. Nel nostro caso spazi partecipativi sono abbastanza ristretti in quanto:

- a) la tecnologia è definita e non vi sono al momento possibilità per discutere l'introduzione di eventuali migliorie tecniche o scelte tecnologiche alternative; di questo aspetto verranno informati sia la comunità che i partecipanti.
- b) il sito è definito (Comune di Castelfranco di Sotto tra la Strada Provinciale n. 66 Via Nuova Francesca e il corso del Canale Usciana) in quanto risulta essere la sede stessa dell'azienda proponente.

Ma quali sono allora gli spazi partecipativi che potrebbero essere aperti alle partecipazione delle popolazioni locali?

L'obiettivo principale del processo partecipativo è quello di verificare la fattibilità, sociale ed ambientale, dell'impianto di trattamento dei rifiuti nel contesto territoriale sopra descritto. La modalità che il percorso intende perseguire è quella di ricavare maggiori e più approfondite informazioni riguardo agli impatti ambientali e sulla salute, in modo da permettere alle Amministrazioni locali di autorizzare o non autorizzare (sulla base dei dati raccolti) la realizzazione dell'impianto. Vista la decisione della Provincia di Pisa di non accogliere la richiesta del Comune di sottoporre il progetto preliminare a V.I.A, gli aspetti che dovranno essere esplorati in modo concertato ed aperto con il territorio dovranno riguardare l'impatto sull'ambiente e sulla salute, e le garanzie, la sicurezza e il controllo dell'impianto nell'eventualità dell'autorizzazione alla realizzazione dello stesso.

Questi temi, sono trattabili in un ambito partecipativo e avranno un peso per l'esito della decisione finale.

Un altro degli aspetti trattati sarà quello delle compensazioni, per cui il processo dovrà discutere della natura e dell'ammontare economico o ambientale degli interventi da realizzare a favore del territorio interessato dall'impianto.

Nel caso il processo si concluda con un risultato positivo che permetterà all'amministrazione provinciale di autorizzare all'esercizio l'impianto, visto il carattere innovativo e le caratteristiche tecnologiche dello stesso, occorrerà comunque verificarne gli impatti e i risultati rispetto a quelli attesi. Per questo il processo dovrà basarsi su un "accordo di fondo" o meglio una pre-condizione (che dovrebbe essere verificata con il territorio) che dovrebbe guidare le azioni di partecipazione: tale accordo dovrà presupporre il carattere pubblico (Asl, Arpat, Amm.ne Comunale un Residential)

Advisory Board) dei controlli effettuati sull'impianto. Inoltre, il percorso dovrà fissare un termine congruo entro il quale verificare l'attendibilità dei risultati, e in caso contrario portare ad una revoca dell'autorizzazione o ad un suo adeguamento rispetto alla pianificazione che nel frattempo la Provincia si sarà data su questi temi. Questo presuppone dunque che l'autorizzazione in ogni caso abbia carattere temporaneo (come da accordi con l'impresa)

# b) Quali **obbiettivi specifici** vi aspettate di raggiungere alla fine del progetto?

Il processo si pone come obiettivi quelli di:

verificare il possibile impatto ambientale e sulla salute umana dell'impianto

proposto;

fornire elementi che potranno essere utilizzati dall'amministrazione comunale e provinciale nella pianificazione sui temi della gestione dei rifiuti e delle energie rinnovabili, che oggi risulta essere assente, e che dovrà costituire il contesto di riferimento per l'insieme degli impianti: quelli già installati e quelli futuri;

comunicare in modo trasparente ed esaustivo le caratteristiche funzionali e tecnologiche dell'impianto (ovviamente pur nell'ambito della legittima riservatezza legate al brevetto proprio dell'impianto, ma senza che questo pregiudichi la piena disponibilità dell'azienda produttrice a fare chiarezza su tutti i quesiti e dubbi che potrebbero essere sollevati durante il percorso, e che in assenza di una chiara risposta finirebbero per inficiare il risultato dello stesso percorso);

promuovere una discussione pubblica aperta al contradditorio tecnico anche da parte di esperti di parte (individuati anche dai soggetti locali) che riesca ad approfondire gli aspetti relativi all'impatto ambientale e sulla salute

dell'impianto in esame;

definire (nel caso di autorizzazione) in modo concertato le fasi della realizzazione e le modalità di analisi e interpretazione dei dati;

condividere, con i partecipanti, le forme e le modalità per il controllo dell'impianto, le garanzie per il suo funzionamento e le norme per sicurezza;

verificare i possibili impatti su ambiente e salute prodotti da un eventuale mal

funzionamento dell'impianto o di un incidente accorso allo stesso;

introdurre eventuali migliorie (tecniche o di processo) - se queste saranno considerate attuabili.

# **4.** OGGETTO(art.15.1a) del progetto:

a) In cosa consiste l'oggetto del processo? (10 righe max)

Il progetto riguarda la ristrutturazione produttiva ed energetica dello stabilimento di trattamento e selezione rifiuti di Castelfranco di Sotto (PI). Questa avverrà attraverso la realizzazione di un impianto che prevede l'utilizzazione dei materiali recuperati nelle lavorazioni all'interno dell'insediamento stesso per la produzione di energia termica (circa 3.300 kW di vapore) ed elettrica (circa 630 kW), che sarà utilizzata in parte in loco ed in parte immessa nella rete elettrica nazionale. Allo scopo saranno utilizzati circa 30 t/giorno dei materiali recuperati nelle lavorazioni.

# In particolare:

b) In quale **fase del processo decisionale** si colloca il processo partecipativo (art. 15.1 b)?

Il processo partecipato si colloca a monte delle procedure di autorizzazione e ne condizionerà gli esiti finali, in quanto il processo avrà il compito di definire gli aspetti che dovrebbero portare all'autorizzazione o meno dell'impianto e, sulla base delle sollecitazioni che arriveranno dal territorio, di definire le regole, le modalità e le forme per la valutazione della fase di collaudo così come previsto dalla determina dell'amministrazione provinciale e la successiva fase di controllo del funzionamento dell'impianto.

c) Il progetto presenta un carattere integrato e intersettoriale (art. 16.2 b)?

### NO

- d) Il processo mira a uno sviluppo locale equo e rispettoso dell'ambiente (art. 16.2 g)?
- SI. Il processo persegue l'obiettivo di verificare se l'impianto sia ambientalmente e socialmente sostenibile, dal punto di vista dei rischi, degli impatti e della fattibilità tecnica ed economica.

- 5) TEMPI E DURATA (la durata massima è di norma di 6 mesi; art. 15.1 c)
- a) Data di inizio: ottobre 2010 Data di fine: marzo 2011
- b) Cronogramma attività MESI 6 (GANTT)

ATTIVITA'/ MESI	1975		SE 1 10	1 3	100000	ESE v. 1			ME die	SE c. 1				ES: n. 1					SE 5		1	ma
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	4	
Coordinamento e																						
rendicontazione				70.00						Ü.									NY ST			
Fase 1_Analisi del																						
contesto																						
interviste sul																						
campo –																						
costruzione mappa																						
degli attori,																					1 =	
formazione	10																					
Comitato di																						
garanzia						N ( 10 Co. )				1555	5		- 400	445	19	-						_
Fase				8800																		
2_Organizzazione																						
e gestione incontri																						
pubblici																					-	
presentazione del																						
progetto	-	-				177								100				(F)	100 X			
Fase 3_																						
Organizzazione e																						
gestione dei tavoli di lavoro																						
****																						
(Consensus Conference)																						
Fase 4	_																				A	N. C.
Presentazione																						
pubblica dei																						
risultati																						
Fase trasversale -			100																			THE PERSON
Comunicazione								01														

#### 6. LE FASI DEL PROGETTO

Se applicabile, esponete le fasi in cui si articola il progetto, la loro funzione all'interno del processo, facendo riferimento agli approcci/metodi impiegati (cfr. n.7 sotto), le principali

risorse necessarie (cfr. n. 17 sotto) (15 righe max)

Il processo prevedere fasi di discussione pubblica e momenti di lavoro per gruppi ristretti. La discussione pubblica, aperta alla partecipazione di tutti i cittadini, potrebbe riguardare tutte le fasi di comunicazione e informazione relative al processo decisionale e al progetto da realizzare. In particolare si potrebbero prevedere un numero ristretto di incontri pubblici che avrebbero il compito di:

-presentare le caratteristiche tecniche e funzionali dell'impianto;

-riportare i risultati del lavoro svolto nei gruppi ristretti

A questi momenti di dibattito pubblico dovrà essere affiancato un lavoro per gruppi ristretti in grado di approfondire i temi emersi nel corso degli incontri pubblici e gestiti per tecnologicamente individuare le questioni critiche o gli aspetti da approfondire. IL metodo che sarà utilizzato sarà un adattamento al contesto locale del modello della Consensus Conference., con un gruppo di approfondimento formato da un campione di circa 50 cittadini estratti a sorte in modo da essere rappresentativo per quote della popolazione interessata dal problema. Il gruppo potrebbe avere il compito di definire (oltre agli aspetti utili alla decisione delle istituzioni in merito alla autorizzazione o meno dell'impianto), sulla base delle sollecitazioni che arriveranno dal territorio, le regole, le modalità e le forme per la valutazione della fase di collaudo e la successiva fase di controllo del funzionamento dell'impianto (come già riportato sopra).

Il processo si concluderà con la presentazione pubblica dei risultati dell'intero processo (il report conclusivo prodotto dal gruppo della Consensus conference) e la dichiarazione degli impegni che l'amministrazione comunale si impegna a realizzare, attraverso la formale espressione della volontà dei consiglieri comunali e di tutto il consiglio comunale. Va da sé dunque che i proponenti, vista la durata del percorso di partecipazione, condividono l'esigenza che la convocazione della conferenza di servizi da parte della Provincia potrà avvenire solo a percorso di partecipazione concluso, quindi dopo il voto del Consiglio Comunale che deve approvare il documento finale, e che comunque il progetto dovrà essere pienamente coerente con la redigenda pianificazione provinciale e comunale in materia di energie e rifiuti che determinerà gli indirizzi di governo condivisi.

Il processo è suddiviso nelle seguenti parti:

- 1) analisi e studio del contesto: è essenziale, all'inizio del processo, condurre un'accurata analisi grazie alla quale sia possibile valutare la fattibilità del dialogo; l'individuazione dei principali attori da coinvolgere (o perché interessati o perché impattati dal problema); L'analisi del contesto avverrà attraverso la somministrazione di interviste ad attori strategici e attraverso l'analisi e lo studio di documenti, ricerche e rassegna stampa.
- 2) organizzazione e gestione incontri pubblici: saranno organizzati alcuni incontri pubblici: uno all'inizio e uno alla fine (più altri laddove si renda necessario) per la presentazione del processo e delle caratteristiche generali dell'impianto;
- 3) organizzazione e gestione dei tavoli di lavoro: dopo gli incontri pubblici sarà organizzato uno spazio di lavoro finalizzato ad uno scambio di informazioni e conoscenza attraverso l'organizzazione e la gestione una Consensus Conference, adattata al contesto locale. Gli incontri saranno organizzati in modo da consentire ad un gruppo di cittadini estratti a sorte di formulare specifici quesiti a degli esperti, (che

saranno individuati sulla base delle questioni sollevate) assicurando che siano rappresentati diversi punti di vista; gli esperti forniscono le loro risposte ai quesiti formulati e viene facilitata una fase di interazione fra cittadini ed esperti (si valuterà l'opportunità di svolgere dai incontri in pubblico e alla presenza dei media). Infine i partecipanti formulano un documento finale con le loro conclusioni.

- 4) organizzazione e gestione del Comitato di garanzia: quest'ultimo avrà il compito di supervisionare l'intero processo e di valutare le proposte e le sollecitazioni che emergeranno nel corso del processo. Il tavolo, presieduto probabilmente da una istituzione locale, dovrà concertare le proprie regole di funzionamento e gestione nella fase di avvio del processo.
- 5) presentazione pubblica dei risultati: la presentazione dei risultati sarà organizzata sotto forma di assemblea/incontro pubblico. La restituzione dei risultati sarà seguita da un momento in cui tutti gli attori formalmente coinvolti assumono/adottano, nel caso di successo del processo, i risultati finali del lavoro. Nel caso il processo si concluda con un risultato positivo (realizzazione dell'impianto) si procederà alla composizione del Residential Advisory Board.

II processo sarà condotto – nelle sue parti partecipative – da una equipe di esperti di analisi e facilitazione dei processi decisionali e gestione creativa dei conflitti.

	Coordinamento g	enerale del processo	
Fase 1_Analisi e studio del contesto	Fase 2_ Organizzazione e gestione incontri pubblici	Fase 3_ Organizzazione e gestione dei tavoli di lavoro	Fase 4_ Presentazione pubblica dei risultati
Attività di analisi, finalizzata a creare: - mappatura degli attori sul territorio - progettazione esecutiva del processo decisionale	Costituzione e attività del Comitato di garanzia  Incontri pubblici di lancio del progetto e di presentazione	Svolgimento della Consensus Conference (3 incontri) Reclutamento degli esperti	Elaborazione, sotto il controllo del Comitato di garanzia dei risultati del processo
- interviste sul campo attori strategici - composizione Comitato di garanzia - prima individuazione dei temi controversi	dell'impianto  Reclutamento dei partecipanti della  Consensus  Conference	Incontri del Comitato di garanzia (che seguirà l'intero processo)	Presentazione pubblica dei risultati di processo  Assunzione formale dell'amministrazione e della società privata dei risultati del processo  Composizione del Residential Advisory
72,-			Board
		nicazione	T
Elaborazione identità grafica e progetto di comunicazione Realizzazione strumenti di comunicazione (sito web, relazione illustrativa in linguaggio non tecnico, brochure da distribuire alle famiglie, cartoline invito eventi)	Gestione sito internet Riprese audio/video del processo Gestione comunicazione continua con i cittadini e con gli organi di informazione	Gestione sito internet Riprese audio/video del processo Gestione comunicazione continua con i cittadini e con gli organi di informazione	Elaborazione Report finale e comunicazione pubblica dei risultati

## 7 METODI, APPROCCI O TECNICHE

- a) Illustrate **i metodi, le tecniche o gli approcci** (art. 15.1 d) impiegati nel processo (eventualmente per fasi; cfr. n. 6 sopra); spiegate la **congruità con le finalità** del progetto (20 righe max; se lo ritenete utile, potete aggiungere altre informazioni in allegato)
  - b) Le procedure previste sono **inclusive**, e pongono particolare attenzione alla piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito (art. 15.1 f)?
  - SI Si prevede di realizzare un processo aperto e trasparente dove sono previste azioni rivolte all'intera collettività (incontri pubblici), accompagnate da incontri ristretti formati da cittadini estratti a sorte. Le azioni di comunicazione ed informazione al pubblico sono progettate per promuovere la massima diffusione dell'informazione e facilitare 1"accesso al processo decisionale" da parte delle comunità locali (ad esempio è previsto che tutte le famiglie che vivono in un intorno di circa un chilometro dal sito individuato per la localizzazione dell'impianto siano raggiunte presso le proprie abitazioni per ricevere informazioni di dettaglio sul processo e sull'impianto.

#### 8 I PARTECIPANTI

a) CHi e quanti sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo, nelle sue diverse fasi?

Fase 1: analisi e studio del contesto – circa 30 persone;

Fase 2: organizzazione e gestione incontri pubblici - 2/300 persone per incontro;

Fase 3: organizzazione e gestione dei tavoli di lavoro - 40-50 cittadini estratti a sorte;

Fase 4: presentazione pubblica – 200/300 persone.

Si prevede inoltre di coinvolgere attraverso la campagna di comunicazione qualche migliaio di cittadini e attraverso la stampa l'intera collettività coinvolta.

b) Come vengono reclutati o selezionati?

In particolare si prevedono 2 criteri di selezione: 1) selezione in base agli interessi, per gli incontri pubblici; 2) estrazione a sorte, per la Consensus Conference (sarà verificata la possibilità di dare 'pesi' diversi ai residenti in base alla distanza dall'impianto

- c) E' previsto il coinvolgimento di **soggetti deboli o svantaggiati**, compresi i diversamente abili (art. 16.1 a)?
- SI Il processo è aperto all'intera collettività e la partecipazione sarà garantita, per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e di processo alla totalità dei soggetti che vorranno aderire al processo. In particolare nel piano di campionamento si terrà conto della necessità di sovradimensionare la percentuale di cittadini deboli o svantaggiati.
- d) E' previsto il coinvolgimento di gruppi sociali o culturali diversi (art. 15.1 g)?

- SI Per le ragioni di cui sopra.
- e) Il progetto si fa carico di agevolare la partecipazione paritaria di genere (art. 16.1 d)?
- SI Per le ragioni di cui sopra.
- 9 NEUTRALITÀ E IMPARZIALITÀ (art. 15.1 e)
- a) Descrivete le **misure**, **procedure o accorgimenti** che saranno utilizzate per garantire neutralità e imparzialità del processo (15 righe max)
  - SI La neutralità e l'imparzialità del processo è affidata ad un "Comitato di garanzia" composto, ad esempio, dai rappresentati delle istituzioni interessate a scala regionale, provinciale e comunale (Castelfranco e Santa Croce), dell'impresa proponente l'impianto, da rappresentanti da alcuni enti interessati (Regione, Provincia, Asl, Arpat) e da rappresentanti della società civile (associazioni, leaders d'opinione o figure di spicco e stimate della comunità). Il comitato avrà il compito di:
  - verificare che tutte le fasi del processo si svolgano in modo corretto e **trasparente** e che l'informazione al pubblico sia **chiara** e **esaustiva**;
  - controllare che tutti gli interessi in gioco possano esprimersi adeguatamente e che le diverse posizioni trovino "ascolto" e un adeguato approfondimento nei diversi momenti di discussione pubblica o nel corso dei lavori di gruppi;
  - verificare che in generale il processo si svolga **regolarmente**, rispettando tutti gli impegni assunti pubblicamente;
  - controllare che tutti i risultati e le diverse posizioni in campo trovino spazio nel processo.

La correttezza scientifica del processo è affidata ad un gruppo di esperti (ancora da individuare) in parte espressione del mondo scientifico (che interverranno nella fase del "contradditorio pubblico") e in parte espressione degli enti pubblici (ARPAT, ASL ecc).

La trasparenza del processo è garantita – oltre che dal lavoro della "Comitato di garanzia" - da una costante azione di comunicazione al pubblico realizzata per l'intera durata del processo (informazione e comunicazione via web e con materiali tradizionali, incontri pubblici ecc).

b) Intendete affidare la gestione del processo a un soggetto terzo?
La gestione del processo sarà affidata a soggetti esterni all'amministrazione ancora da individuare

#### 10 MONITORAGGIO

a) Sono previsti meccanismi o procedure di **monitoraggio ex post** che coinvolgano i partecipanti dopo la fine del processo?

SI – Per costruire e mantenere la fiducia dei cittadini nella fase di attuazione della decisione sarà costituito un Residential Advisory Board che potrebbe esser formato da alcuni dei partecipanti (ed eventualmente altri soggetti) in rappresentanza della comunità locale.

#### 11 RESTITUZIONE

Oltre agli incontri pubblici, verrà prodotto un Rapporto finale sul processo, che viene fornito ai partecipanti e reso disponibile alla comunità più ampia.

- a) Sono previste modalità di 'restituzione' ai partecipanti alla fine del processo?
  - SI Il processo è strutturato affinché avvenga uno scambio costante di informazioni e saperi tra il pubblico/collettività coinvolta, i tavoli tematici e il Comitato. Le modalità di restituzione dei risultati, anche parziali, del processo sono molteplici: attraverso il sito internet (pubblicazione documenti, relazioni, forum telematico, bacheca delle associazioni e dei cittadini ecc) e gli altri strumenti di comunicazione (depliant illustrativo, relazione finale ecc). Altro elemento di comunicazione sono gli incontri pubblici che saranno realizzati nel corso del processo. Per l'intera durata del processo è garantito un rapporto costante con i media locali attraverso l'attività di ufficio stampa.

## 12 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

- a) Il progetto prevede **forme di comunicazione e interazione innovative** con gli abitanti durante le diverse fasi del processo (art. 16.1 f)?
- SI- verrà creato sul sito del processo un forum di discussione virtuale gestito da un facilitatore esperto in processi negoziali che avrà il compito di animare la discussione, rafforzare la rete di relazioni locali, aggregare la comunità virtuale, rispondere in tempi brevi alle diverse sollecitazioni, gestire i contenuti e assicurare il costante aggiornamento del sito. Inoltre, il sito internet conterrà tutta la documentazione tecnica e di processo che si produrrà nel corso del lavoro al fine di dare ai cittadini tutte le informazioni necessarie a formarsi una posizione consapevole (gli strumenti informatici saranno accompagnati da strumenti di comunicazione tradizionali).
- b) Descrivete le azioni previste per diffondere fra la popolazione interessata la conoscenza del processo, le informazioni anche tecniche necessarie per la partecipazione, e i suoi esiti, prima, durante e dopo il processo (e relativi costi) (art. 15.1 h)

Gli strumenti di comunicazione saranno definiti nel corso del processo ma si possono sin da ora immaginare alcune strumenti di comunicazione possibili: sito internet dedicato al processo (pagine interattive e statiche); creazione identità visiva del progetto e realizzazione di depliant/brochure illustrativa del processo (fasi del processo, metodi di smaltimento ecc); relazione in linguaggio non tecnico di presentazione dell'impianto; relazione finale (in formato pdf ed eventualmente in formato cartaceo).

- c) E' previsto l'utilizzo della rete telematica toscana (RTRT; art. 16.2 d) NO
- d) Tutta la documentazione rilevante viene resa disponibile per via telematica (art. 16.2 e)?

Se sì, come?

- SI il sito web sarà costantemente aggiornato e tutto il materiale prodotto sarà tempestivamente pubblico.
- e) L'Ente offre forme di comunicazione, anche telematica, gratuita e periodica sulle proprie attività e sui processi partecipativi in corso (art. 16.2 f)?

SI

L'Ente pubblica un bimestrale di informazione e approfondimento con notizie su progetti e servizi, e sui principali eventi del territorio, che viene inviato gratuitamente alle famiglie. E' possibile riservare una/due pagine per uscita. Sono inoltre attivi i servizi newsletter ed sms per una comunicazione telematica capillare.

#### 13 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

a) Quale **impatto** avrà il processo partecipativo (ad es. sulla specifica scelta in oggetto, e più in generale sulla comunità) (max 10 righe)

La scelta della realizzazione dell'impianto e le indicazioni su garanzie, sicurezza e controllo saranno definite nel corso del processo, pertanto i risultati del processo partecipato incidono in modo diretto sulla scelta finale che le amministrazioni adotteranno.

b) Elencate i risultati specifici attesi dal progetto e gli **indicatori** che intendete usare per valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la tabella

Tabella 1. Risultati e indicatori.

Risultati	Indicatori
Aumentare la qualità della partecipazione sul territorio	<ul> <li>Partecipazione alle iniziative di tutte le fasce di cittadinanza</li> <li>Richieste da parte dei cittadini di proseguire nella programmazione di attività partecipative</li> </ul>
Rivelare proposte e visioni impreviste	<ul> <li>Quantità di interventi</li> <li>Quantità di punti di vista e informazioni nuove e impreviste emerse</li> </ul>
Approfondire punti di vista sul tema in oggetto	<ul> <li>Grado di approfondimento dei diversi punti di vista emersi</li> </ul>
La rilevanza del problema	<ul> <li>Indice di rilevanza alle questioni di</li> </ul>

	<ul><li>maggiore interesse</li><li>Confronto fra indice pre e post</li></ul>
Misure da adottare	Qualità e condivisione della decisione assunta
Soddisfazione dei partecipanti al processo	<ul> <li>Monitoraggio e statistiche del sito web</li> <li>Somministrazione questionari di avvio e conclusione del processo</li> </ul>
Soddisfazione della Committenza	<ul> <li>Corrispondenza del risultato con gli obiettivi</li> <li>Adozione dei risultati in Consiglio Comunale</li> </ul>
Diffusione dell'iniziativa presso il territorio	<ul> <li>Partecipanti agli incontri</li> <li>Numero di contatti sulla pagina web</li> </ul>

## 14IMPREVISTI

a) Descrivete le **difficoltà** che potrebbero insorgere e come intendete farvi fronte (max 10 righe)

Il processo proposto si caratterizza per il suo carattere incrementale ed è pertanto prevedibile che potranno esserci, nel corso del lavoro, degli "aggiustamenti" e delle integrazioni, sia per quanto riguarda gli strumenti metodologici utilizzati, sia per quanto riguarda la strategia complessiva di conduzione del processo. Si prevede pertanto di coinvolgere, nelle fasi salienti del processo, il *Comitato di garanzia* e l'Autorità regionale per la partecipazione per la valutazione complessiva delle azioni intraprese e per la definizione delle strategie da realizzare.

#### 15 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

a) E' stato approvato un **Regolamento locale della partecipazione** nel Comune/i interessato/i?

No, ma Il Comune di Castelfranco di Sotto il 3 marzo 2009 ha siglato il **Protocollo d'intesa Regione-Enti locali** per avviare un percorso di piena collaborazione tra la Regione, l'Autorità regionale e gli enti locali della Toscana per la diffusione dei processi partecipativi e l'applicazione della legge regionale sulla partecipazione.

b) Il progetto mira a dare **continuità**, **stabilità** e **trasparenza** ai processi partecipativi nella pratiche dell'Ente (art. 16.2 a)?

SI

Se sì, illustrare le attività svolte in passato e le strategie per il futuro in questo campo

L'attuale iniziativa fa seguito ad una precedente esperienza partecipativa in forma di campagna di ascolto tenuta nel gennaio 2010 sul tema della sensibilizzazione della cittadinanza attiva, al fine di costruire un bilancio partecipativo. Seguendo le linee di indirizzo già contenute nel programma elettorale si intende proseguire un percorso di coinvolgimento per riavvicinare i cittadini al governo della propria comunità, coinvolgendoli nei processi decisionali. La partecipazione è un obiettivo che l'Amministrazione intende raggiungere, non solo per migliorare la qualità del proprio governo, ma soprattutto per rieducare la cittadinanza sotto il profilo dell'impegno civico

Nel caso il processo oggetto del presente progetto si concludesse positivamente (con l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto) verrebbe creato un comitato locale di controllo, nella forma del Residential Advisory Board associazioni composto in parte da cittadini già partecipanti al processo e anche da rappresentanti dell'associazionismo locale, con il compito di supervisionare tutta la prima fase di monitoraggio, successiva alla conclusione del processo partecipativo (progettazione, realizzazione e funzionamento dell'impianto). Il comitato dovrebbe avere le risorse necessarie a svolgere correttamente il proprio ruolo (supporto tecnico e finanziario) e la possibilità di accedere a tutta la documentazione tecnica che sarà prodotta nel corso della fase di autorizzazione temporanea e collaudo (dati sulle emissioni, sulla provenienza dei rifiuti ecc) e di svolgere sopralluoghi all'impianto. La composizione e compiti del comitato locale potrebbe essere oggetto di uno specifico gruppo di lavoro.

Infine, il comitato di controllo, oltre a supervisionare le fasi di costruzione e funzionamento dell'impianto, garantirebbe la continuità e trasparenza del processo.

16 Eventuali altri elementi ritenuti utili (max 10 righe)

# Condizioni per la fattibilità del processo partecipativo

All'interno del gruppo di lavoro che promuove il processo sono state concordate alcune condizioni che il processo, per avere delle chance di successo, deve soddisfare:

sebbene la tecnologia oggetto del progetto permetta di intendere l'impianto come primo
modulo di una serie potenzialmente estensibile nel tempo, il processo affronta un solo
impianto come oggetto della discussione. Non si prevede al momento che la società di
gestione dell'impianto voglia procedere ad un'estensione dell'impianto ma qualora
volesse farlo in futuro non potrà avvalersi degli esiti di questo processo. Tuttavia la
discussione non potrà non tener conto dell'impatto che l'impianto potrà avere sulla
zona e del limite di compatibilità tra le esigenze di sviluppo di vecchi e nuovi settori
produttivi e il territorio in esame.

2. gli organizzatori del processo assumeranno un'ottica imparziale rispetto agli interessi dei soggetti implicati nel progetto e orientata a perseguire, nell'interesse pubblico, la massima trasparenza e condivisione dei dati disponibili affinché sia possibile per una platea ampia di soggetti (cittadini e portatori di interesse, con rispettivi esperti di fiducia) formularsi un giudizio autonomo sugli effettivi impatti ambientali della

tecnologia adottata;

 nel caso di autorizzazione all'esercizio, nella fase di realizzazione e collaudo, nonché nel corso del monitoraggio in continuo del funzionamento dell'impianto, l'azienda costruttrice e la società di gestione dell'impianto si impegnano a coinvolgere i cittadini e soggetti locali che saranno stati individuati come rappresentanti delle comunità locali nel corso del processo.

## RISORSE E COSTI (art. 15.1 i)

### A) RISORSE FINANZIARIE

- a) Descrivete le eventuali attrezzature eventualmente impegnate e relativi costi (max 5 righe) Il processo non necessita di particolari dotazioni tecniche o informatiche. Gli spazi da utilizzare dovranno essere dotati di attrezzature da reperire: proiettore per slide e video, impianto audio, materiale di cancelleria e cartellonistica.

  Costo complessivo circa 5.000 euro.
- b) Descrivete i locali o spazi in cui si svolgono le attività previste e i relativi costi (max 5 righe)

Per gli incontri pubblici si utilizzerà il palazzetto dello sport del capoluogo, , con capienza tale da contenere l'affluenza prevista nel progetto a fronte del quale dovrà essere corrisposto contributo per il disagio arrecato alla società che gestisce gli spazi, oltre a le relative pulizie Costo complessivo circa 2.000 euro.

c) Descrivete le **consulenze esterne cui s'intende far ricorso per la organizzazione e gestione del processo partecipativo** (società di consulenza, facilitatori); in particolare se l'Ente intende ricorrere a consulenze esterne, indicare la procedura che intende seguire nell'aggiudicazione o il nominativo del consulente già individuato, le azioni affidate al consulente, e il costo.

Il processo sarà condotta da soggetti esterni ancora da individuare.

Indicate qui anche l'eventuale ricorso a facilitatori (non forniti dal consulente) e/o ad associazioni del terzo settore, e i relativi eventuali costi.

Non è prevista la partecipazione al processo di facilitatori esterni rispetto a quelli indicati dalla società che sarà incaricata.

d) Descrivete gli eventuali **esperti** coinvolti: tipologie di esperti (**diversi dai consulenti e ai facilitatori**) in campi specifici (ad es. urbanista, medico, ecc.) cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno, e i relativi costi (max 5 righe)

Si prevede di coinvolgere nel processo esperti di riconosciuta fama ed esperienza. Gli esperti saranno selezionati – secondo i temi da trattare – dal Comitato di controllo . E' ipotizzabile il coinvolgimento di 4/6 esperti in grado di rappresentare diversi "punti di vista" e fornire informazioni e conoscenze tecniche riconosciute ed accettate dagli interlocutori del processo partecipativo. Costo complessivo stimato circa 6.000 euro.

e) Descrivete i costi sostenuti direttamente per i **partecipanti** (ad es. compenso per la partecipazione, spese di trasporto, catering, nursery, ecc.)

Non sono previsti costi per la partecipazione diretta dei cittadini. Mentre sono previsti costi per la gestione degli incontri (si veda voce precedente).

f) Foto, registrazione audio, video: che tipo di registrazioni s'intendono eventualmente effettuare, in quali fasi/circostanze e con quali costi? (max 5 righe)

E' prevista la realizzazione di un audio/video dell'intero processo al fine di realizzare un resoconto sintetico delle attività svolte. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di reportage fotografici per un costo complessivo di 7.500 euro, che sono già contabilizzati nel costo complessivo della comunicazione di cui al p.to g.

g) Comunicazione e relativi costi: descrivete le diverse attività comunicative (pubblicazioni, media, rapporti, mostre) previste e i relativi costi (max 10 righe)

L'intero processo sarà accompagnato da una intensa fase di comunicazione pubblica. In particolare si prevedere di realizzare:

- l'elaborazione di una identità grafica e di un piano generale di comunicazione;
- l'attivazione di un sito internet dedicato al progetto dove pubblicare tutto il materiale tecnico, il calendario degli incontri, i contributi dei cittadini ecc;
- la redazione e la pubblicazione di una relazione in linguaggio non tecnico che illustri in modo chiaro ed esaustivo le caratteristiche funzionali e tecnologiche dell'impianto;
- la redazione e la pubblicazione della relazione finale;
- la predisposizione di diversi materiali di comunicazione che accompagneranno i diversi incontri pubblici (cartoline invito, manifesti, volantini ecc).

Costo totale - euro 32.500

h) Altro (max 5 righe)

Tabella 2. Schema riassuntivo delle risorse finanziarie impegnate nel progetto.

	a) sostegno richiesto	b) risorse finanziarie proprie	c) Totale risorse finanziarie	% b/c (art. 16.1)
Voci		170		
Attrezzature				
(impianto audio e		05.000	05.000	100 00%
video, servizio		€5.000	€5.000	100,00%
reception e				
assistenza di sala)				
Locali (affitto		2.000	2.000	100,00%
locali e pulizie)		-50.00.00.00.00		
Consulenze				
esterne				
Coordinamento	010000		612,000	0,00%
metodologico e	€12.000		€12.000	0,0076
scientifico	02.750		€3.750	0,00%
15 interviste	€3.750		63.730	0,0070
Organizzazione e				
gestione di 3				
incontri pubblici di	€3.000	€3.000	€6.000	50,00%
presentazione del	€3.000	63.000	0.000	20,007
progetto e contraddittorio				
scientifico				
Organizzazione e				
gestione del		2 000	06,000	50,00%
Comitato di		3.000	€6.000	30,0076
garanzia				
Rimborso spese			€6.000	0,00%
esperti	TO OUT		60.000	0,0070
Organizzazione e				
gestione di una	1			
Consensus conference				
(indicativamente 3				0.000/
incontri di una			€ 20.000	0,00%
giornata)				
comprensivi si				
reclutamento del	(1) I C			
campione			0.70 ==0	21.40.0/
Totale	€ 47.750	€ 13.000	€ 60.750	21,40 %

Comunicazione,	
informazione	
(elencare azioni e	
relativi costi)	

Totale	€ 47.750	€ 45.500	€ 93.250	48,79 %
Totale	€ -	€ 32.500	€32.500	100,00 %
appuntamenti Stampa materiali		€5.000	€5.000	100,00%
depliant processo decisionale e calendario		1.500,00	€1.500	100,00 %
identità grafica, redazioni testi, impaginazione relazione iniziale e finale		€7.500	€7.500	100,00%
applicazione) Progetto grafico e gestione sito web Applicazione		€7.500	€7.500	100,00%
Identità grafica (logo, codici colore, pay off, manuale di		€3.500	€3.500	100,00%
Foto, registrazione audio, video		€7.500	€7.500	100,00%

## B) RISORSE ORGANIZZATIVE

Tabella 3. Unità di personale (dipendenti del proponente), ruoli e mesi/persona impegnati nel progetto e relativo costo.

Unità di personale	Ruoli	Mesi/persona nel progetto e livello	Valore economico
1 segreteria	Segreteria	4 m/p liv. B3 al 50%	4.200,00
2 generici	Gestione locali	4 m/p liv. B3 al 50%	8.400,00
1 tecnico	Assistenza tecnica	4 m/p liv. C1 al 50%	4.400,00
1 tecnico	Assistenza tecnica/amministrativa	6 m/p liv. D1 al 50%	7.200,00
1 dirigente	Assistenza amministrativa	6 m/p liv. D con P.O. al 50%	10.500,00
Totale			34.700,00

Tabella 4. Volontari impegnati nel progetto.

Volontari	Ruoli	Mesi/persona nel progetto
Totale		

a) Attrezzature eventualmente impegnate e relativo valore economico (max 5 righe): L'ente può mettere a disposizione la fotocopiatrice e una lavagna magnetica a cavalletto. Costo complessivo 1.000,00 euro

b) Locali o spazi in cui si svolgono le attività previste e relativo valore economico (max 5 righe)

Sala riunioni, da utilizzare per gli incontri ristretti e riunioni varie dei tavoli tecnici/politici/scientifici, occupata in modo permanente durante l'intero progetto. Costo complessivo 2.000,00 euro quantificato con riferimento alle tariffe di locazione

c) Foto, registrazione audio, video: che tipo di registrazioni s'intendono eventualmente effettuate, in quali fasi/circostanze; indicare il e relativo valore economico (max 5 righe)

d) **Comunicazione** e relativo valore economico (ad es. pubblicazione del periodico del Comune) (max 10 righe)

E' previsto l'inserimento nel periodico comunale di pagine dedicate all'iniziativa e l'invio di una serie di messaggi promozionali sia via sms sia con newsletters ai cittadini che sono iscritti al servizio. Costo 950,00

# e) Altro (max 5 righe)

Tabella 5. Risorse organizzative proprie.

Voci	Descrizione	Valore economico	4
Attrezzature	fotocopiatrice, lavagna magnetica a cavalletto	1.000,00	
Locali	sala per riunioni	2.000	
Foto, registrazione audio, video (costi)		zero	
		350,00	
	1 pagin dedicata nel bimestrale (2 volte),		
Comunicazione, informazione (elencare azioni e relativi costi)	invio di 2 sessioni da 1000 sms		
	2 pagine dedicate nel bimestrale	250,00	4)
and the second s		350,00	3.1
Altro (specificare)		zero	588
Totale		3.950,00	

# C) RISORSE COMPLESSIVE

Tabella 6. Riassunto delle risorse finanziarie e organizzative coinvolte nel progetto.

	a) sostegno richiesto	b) risorse proprie	c) totale	% b/c (art. 16.1 e)	
Risorse finanziarie (dalla tabella 2)	47.750 □	45.500€	93.250,00 €	48,79%	
Risorse organizzative (valore; dalle> tabelle 3 e 5)		38.650,00 €	38.650,00 €		
Totale	47.750 □	84.150 €	131.900 €	63,80 %	

#### DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) Dichiarazione in cui l'Ente si impegna a tener conto dei risultati del processo partecipativo o comunque a motivarne il mancato accoglimento totale o parziale (art. 15.4 a)
- b) Impegno a garantire l'accessibilità di tutta la documentazione rilevante per il processo partecipativo (art. 15.4 c)
- c) Parere del Garante della Comunicazione (solo quando l'oggetto del processo sia uno strumento urbanistico o un atto di governo del territorio; all'art. 19 della l.r.1/05; art. 15.4 d)
- d) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto (specificare)

## SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

1) a presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall' Autorità;

2) a partecipare a un convegno annuale di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;

3) a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici (incontri e simili) previsti, apponendo la dicitura 'con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Partecipazione in base alla lr 69/07' e il logo dell'Autorità (che sarà disponibile entro l'estate 2010);

4) a somministrare un questionario di valutazione del progetto da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine (dove applicabile) dei processi partecipativi;

5) a mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto:

6) a inviare all'Autorità due copie di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;

7) a inviare una relazione del Garante locale della comunicazione (art. 15.4 e) o di altri organismi creati ad hoc a garanzia del processo, quando applicabile.

8) a comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi (oggetto, data, orario, luogo);

9) a non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche o amministrative.

La presentazione del rapporto finale (punto 1 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 5 e 6) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 2, 3, 4, 7 e 8 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

FIRMA			
Rappresent	ante lega	ale	